

Al Sindaco di Sarzana
Al Consiglio Comunale di Sarzana
Al Presidente della Regione Liguria
Al Consiglio Regionale Ligure
Al Servizio territorio Ambiente

Oggetto: Piano Spiagge. Piano Particolareggiato del litorale di Sarzana. Variante contestuale sostanziale al PRG – Processo partecipativo

Con la presente intendiamo richiamare l'attenzione degli organi in indirizzo per evidenziare come fino ad oggi il processo partecipativo dei cittadini, che sono i portatori di un unico interesse quale la fruizione di un bene pubblico (demaniale) come il litorale, si sia ridotta a un paio d'incontri, quando ancora non erano note - ad esempio - le osservazioni della Regione. Il lungo elenco d'incontri presentato nella relazione ambientale ha poco a che vedere con un reale processo partecipativo dei cittadini.

A parte tre incontri con i balneari (portatori d'interessi legittimi privati), un incontro pubblico il 18 gennaio 2014 nel Borgo di Marinella per la presentazione del progetto di Piano, e il 22 gennaio con gli "stakeholders, una riunione il 1° aprile 2014 col partito SEL (non è dato di sapere a quale livello di pubblicità), non sono stati effettuati altri incontri per raccogliere osservazioni e proposte dei cittadini. Delle due assemblee del 7 febbraio 2015 e del 6 marzo 2015, nel corso delle quali sarebbero state ascoltate osservazioni e richieste, non solo non se ne è saputo nulla sugli organi d'informazione, ma anche sul sito del Comune alla voce "Comunicati stampa" non compare alcun avviso. Né abbiamo raccolto resoconti successivi. Assolutamente misteriose sono le non meglio specificate "Riunione Sarzana" del 4 marzo e del 2 aprile 2015, ignoto il luogo d'incontro, che pure compaiono nel lungo e suggestivo elenco del Processo Partecipativo.

Ci preme far notare che, quando la giunta comunale di Sarzana vuole promuovere la propria attività amministrativa, chiama a raccolta i cittadini addirittura con mail personali.

E' il caso dell'incontro annuale sulla "trasparenza" di sabato 13 giugno.

Sono stati ricompresi nella "partecipazione" gli incontri istituzionali tra la Regione e il Comune, tra gli uffici regionali (urbanistica, ambiente e demanio) e la giunta e/o i tecnici comunali, le riunioni (riservate) tra il Comune e la Marinella S.p.A. per la firma della convenzione per l'esame delle modalità attuative, gli incontri tra gli uffici regionali Ambiente e demanio, il Comune di Sarzana e i consulenti (progettisti), le riunioni istituzionali della

commissione territorio del Comune di Sarzana (non sempre avviate sulla stampa), che sono formalmente pubbliche, ma alle quali cittadini, portatori d'interesse, associazioni non possono attivamente partecipare, gli incontri dell'ufficio del Piano, cioè gli incontri tecnici interni al Comune, gli incontri tecnici con Acam e Arpal, addirittura le riunioni di giunta comunale di Sarzana (!), non in seduta pubblica, e gli incontri con i funzionari comunali e i consulenti tecnici in giunta, l'incontro per la consegna del Piano particolareggiato da parte dei progettisti al Comune, l'incontro in Regione per la presentazione del rapporto ambientale (ovviamente non pubblico), addirittura le riunioni dell'ufficio del Piano (ovviamente non pubbliche) e delle commissioni comunali del paesaggio ed edilizia (ovviamente non pubbliche).

In questo profluvio di riunioni ci si è dimenticati dell'Ente Parco. Ovvio, trattandosi di zona SIC, ricompresa di recente nel Parco !

Dobbiamo infine far notare che prima dell'adozione in Consiglio comunale non sono mai stati raccolti i pareri della Consulta dell'ambiente, prevista nello Statuto del Comune di Sarzana, né delle Consulte territoriali, istituite dal Comune con apposito regolamento, che prevede addirittura il parere obbligatorio sui principali atti di pianificazione territoriale.

Chiediamo se quello attuato dal Comune sia un processo partecipativo degno di questo nome. Per la scrivente associazione siamo alla parodia della partecipazione. Si chiede fin d'ora di annullare la delibera di adozione e di cominciare un vero percorso partecipativo.

Cordiali saluti

Sarzana, 19.6.2015

Roberta Mosti (presidente Comitato Sarzana, che botta!)